

## L'EMERGENZA CAMPANIA

Secondo il piano del commissario De Gennaro nel territorio di Santa Maria La Fossa devono essere ospitate 350mila tonnellate

Le tensioni sono altissime: nei prossimi 2 giorni dovranno essere allestiti tutti i siti previsti per la cosiddetta «fase transitoria»

# Rifiuti, ancora incidenti «Impianti aperti entro 48 ore»

Alla discarica di Ferrandelle scontri tra manifestanti e polizia  
Da Ariano a Villaricca, pronti i nuovi fronti della protesta

di **Eduardo Di Blasi** / Roma

**LA TENSIONE A FERRANDELLE** territorio a nord della provincia di Caserta, nel comune di Santa Maria La Fossa, è esplosa ieri mattina. Nel luogo deputato ad accogliere secondo i piani del commissario Gianni De Gennaro, 350mila tonnellate di rifiuti

campani, la «bocca» più grande tra quelle individuate dall'ex capo della Polizia in questo momento di transizione (secondo il progetto a Marigliano arriveranno 98mila tonnellate, ad Ariano Irpino altre 42mila, 20mila, in ecoballe inertezzate, a Pianura, 35mila a Villaricca), le terre sequestrate al clan dei Casalesi di Francesco «Sandokan» Schiavone nel lontano 1998 e oggi gesti-

te da esercito e Comune di Santa Maria La Fossa, la scintilla è stata l'occupazione del sito da parte di un gruppo di manifestanti, tra cui molte donne, arrivato dalle campagne circostanti. Il tentativo di sgombero dell'occupazione e la reazione alle forze dell'ordine, con cariche, sassaiole, e un'auto della polizia circondata e presa

a calci e sprangate dai manifestanti, lascia a referto un agente colpito in faccia da un sasso e diversi contusi tra cui, affermano i residenti, anche una bambina. La tensione è altissima. Nel cronoprogramma del commissario entro le prossime 48 ore dovranno essere allestiti tutti i siti previsti per la «fase transitoria» (tranne Montesarchio, stralciato per motivi tecnici). Quello di Ferrandelle, allo stato dei fatti, è l'impianto dove i lavori, che hanno un costo stimato di 25 milioni di euro, procedono più speditamente. È anche per questo, oltre che per l'oggettiva difficoltà di un territorio che già accoglie due discariche esaurite da 3 milioni di metri cubi di rifiuti, un impianto per le ecoballe, tre siti di trasferta, e una serie imprecisata di rifiuti che il clan dei Casalesi ha interrotto nella zona, che qui gli animi sono più accesi. La battaglia condotta dai sindaci del comprensorio mira a tenere fuori dal proprio territorio parte dei rifiuti che ad esso dovrebbero essere destinati (120mila tonnellate

## IL MINISTERO DELLA SALUTE

«Nessuna patologia connessa ai sacchetti in strada»

**I dati smentiscono** un timore diffuso e più volte rilanciato nelle scorse settimane: «Non si rilevano eccessi di patologie che possano essere connesse alla presenza di rifiuti nelle strade». È questo l'elemento rassicurante, confermato dai rilievi ambientali e sanitari da parte delle Asl e dell'Istituto superiore di sanità, portato ieri, nero su bianco, dal ministro della Salute Livia Turco al Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania Gianni De Gennaro. Con una garanzia: «Nessun sito di smaltimento - ha detto la Turco - sarà aperto senza il nulla osta sanitario del ministero». Il ministero della Salute «vigilerà sulla salute dei cittadini e sulla non pericolosità dei nuovi siti». Anche perché il dicastero è pienamente coinvolto nella gestione di questa emergenza, con «un "pezzo" di ministero che è stato di fatto distaccato qui a Napoli», ha detto Turco. Dello staff di De Gennaro fa infatti parte il capo del Dipartimento prevenzione Donato Greco.



Per vedere cosa c'è sotto il proprio naso occorre un grande sforzo (G. Orneli)

## CALENDARIO Un anno nell'immondizia

**UOMINI**, donne, bimbi e immondizia: in un calendario sull'emergenza rifiuti. Lo ha realizzato l'associazione «Napoli vive, io la difendo». Sarà distribuito a Napoli. Si può richiedere all'800912801.

late invece delle 350mila, questa la proposta dei primi cittadini di Santa Maria e Grazzanise nell'incontro avuto in Prefettura a Caserta), soprattutto, comune denominatore nelle proteste che in questi giorni infiammano in Campania, quelli della città di Napoli. I prossimi fronti della protesta già sono scritti: Marigliano, Ariano Irpino, Villaricca, Pianura. Anche per questo il respon-

sabile Ambiente del Pd Roberto Della Seta ha tuonato nei giorni scorsi contro chi, nel centrodestra, ha iniziato a cavalcare le proteste sperando di ottenere un tornaconto politico da questo atteggiamento. Ieri le sue parole sono state riprese dal presidente della Provincia di Caserta Sandro De Francis, anche lui Pd. De Francis ha accusato gli esponenti del centrodestra di macchiarsi

## RESIDUI

E nella discarica spuntano tre ordigni

**Nella complicata** giornata di Ferrandelle, a mezzo pomeriggio sono anche spuntati tre ordigni, molto probabilmente risalenti alla seconda guerra mondiale, ritrovati da alcuni manifestanti nell'area dove è in programma l'apertura dello sversatoio. I manifestanti, avvistati gli ordigni hanno chiamato le forze dell'ordine, che hanno realizzato un cordone di sicurezza. Molto probabilmente gli ordigni sono emersi durante le prime operazioni di scavo per l'allestimento della piazzole sulle quali saranno stoccati i rifiuti. Mentre continua il presidio dei manifestanti si procederà anche alla rimozione dei tre ordigni. Circonstanza che dovrebbe avvenire nel giro di pochissimo tempo, senza influire sui tempi di apertura del sito.

«di una colpa se possibile, grave almeno quanto quella di quanti hanno determinato quest'assurda emergenza». L'Udc Francesco Pionati, da mesi sul piede di guerra contro la riapertura della discarica di Difesa Grande ad Ariano Irpino, replica che le proteste dei cittadini e dei sindaci sono giuste e che le colpe sono da ricercare nel cattivo governo del centro-sinistra. Problema risolto, quindi.

PER NON DIMENTICARE. STORIA E DOCUMENTI DI UN DRAMMA ETNICO DEL XX SECOLO.

## Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

In edicola il **9 febbraio**

in occasione dell'anniversario della tragedia delle foibe a soli **7,50 €** in più rispetto al prezzo del quotidiano.

**PIERLUIGI PALLANTE**

**LA TRAGEDIA DELLE «FOIBE»**

Memoria e storia



Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065** (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

l'Unità